

TRIBUNALE DI NAPOLI
PROCEDIMENTO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
LEGGE 27/01/2012 N°3

ATTESTAZIONE DEL PIANO DEL CONSUMATORE E RELAZIONE
PARTICOLAREGGIATA DEL GESTORE DELLA CRISI

AVV. CAMILLO BRUNO

EXART. 9 COMMA 2 E 3 BIS - L.03/2012 – DA PARTE DELL’ORGANISMO DI
COMPOSIZIONE DELLA CRISI DELLO O.D.C.E.C. DI NAPOLI - MEDI’

PROTOCOLLO 14/2020

SOMMARIO

1

Sommario

| | |
|--|----------|
| 1-PREMESSA CON IDENTIFICAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI DA SOVRA INDEBITAMENTO E DICHIARAZIONE DI TERZIETÀ ED INDIPENDENZA DEL PROFESSIONISTA..... | 2 |
| 2-DATI ANAGRAFICI DEI DEBITORI..... | 3 |
| 3-REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ..... | 3 |
| 4-SCOPO DEL PRESENTE DOCUMENTO È QUELLO DI:..... | 4 |
| 5-INDIVIDUAZIONE DELL’ISTITUTO GIURIDICO PREVISTO DALLA L. 3/2012 RELATIVO AL CASO QUI ESAMINATO. | 6 |
| 6-INDICAZIONE DELLE CAUSE DEL SOVRA INDEBITAMENTO..... | 7 |
| 7-ELENCO DEI CREDITORI CON INDICAZIONE DELLE SOMME NOMINALI DOVUTE. ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEBITORIA..... | 9 |

| | |
|--|-----------|
| 8-SITUAZIONE REDDITUALE E PATRIMONIALE DEI DEBITORI..... | 10 |
| 9-ELENCO DEGLI ATTI DI DISPOSIZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI..... | 11 |
| 10-DICHIARAZIONE DEI REDDITI DEGLI ULTIMI TRE ANNI (SOLO PER OREFICE). | 11 |
| 11-COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE E INDICAZIONE DELLE SPESE CORRENTI AI SENSII DELL'ART. 9 CO.2 L. 03/2012. | 11 |
| 12-ACCESSO ALLE BANCHE DATI E LE ALTRE VERIFICHE DELLO OCC - RISULTATI..... | 12 |
| 13-ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA DEL PIANO DEL CONSUMATORE; ALTERNATIVA LIQUIDATORIA..... | 13 |
| 14-PRECISAZIONE IN RELAZIONE ALLE SPESE DI PROCEDURA PREDECUCIBILI..... | 19 |
| 15-RAGIONI DELL'INCAPACITÀ DI ADEMPIERE..... | 20 |
| 16-ATTI DI DISPOSIZIONE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI..... | 20 |
| 17-ATTI IMPUGNATI DAI CREDITORI..... | 20 |
| 18-GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA (ART. 9 CO. 3 LETT.E). | 20 |
| 19-DILIGENZA DEL DEBITORE. | 21 |
| 20- CONCLUSIONI E ATTESTAZIONE DEL PIANO DEL CONSUMATORE (ART. 15 CO. 6).. | 21 |
| ATTESTAZIONE DI FATTIBILITA' DEL PIANO | 21 |

2

1-Premessa con identificazione del gestore della crisi da sovra indebitamento e dichiarazione di terzietà ed indipendenza del professionista.

Il sottoscritto avv. Camillo Bruno, nato a Napoli il 02/04/1976 – C.F. BRNCLL76D02F839H – P.IVA 07842650637 – iscritto al Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Napoli con tessera n°AA034769, studio in Napoli alla via Giacinto Gigante n°174, PEC camillobruno@avvocatinapoli.legalmail.it

PREMESSO

- Che con provvedimento del 26/10/2020 – protocollo 14/2020 – lo scrivente veniva nominato, dal Medi - O.C.C. da sovra indebitamento costituito in seno allo O.D.C.E.C.di Napoli, quale professionista incaricato ad assolvere le funzioni di gestore della crisi, ai sensi dell'art. 15 co. 9 della L. 3/2012, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovra indebitamento richiesta da Comite Gianluca, nato a Napoli il 19/11/1971 (C.F. CMTGLC71S19F839N), residente in Napoli alla Via Salvator Rosa n. 124, assistito giusta procura versata in atti dall'avv. Domenico Parracino(C.F.PRRDNC76M15F839A) con studio in San Sebastiano al Vesuvio (NA) alla via Figliola n°19, PEC domenico.parracino@legalmail.it.
- Che Comite Gianluca può essere qualificato come “consumatore” ai sensi dell'art. 6 co. 2 L.3/2012.
- Che in data 26/10/2020 lo scrivente accettava l'incarico conferito, attestando (come si attesta anche in questa sede): di aver preso visione del regolamento e del disciplinare; di essere in regola con le normative vigenti in materia di aggiornamento e formazione ai sensi del D.M. 202/2014; di non aver alcun motivo di incompatibilità con l'incarico conferito.

2-Dati anagrafici dei debitori.

Cognome:Comite

Nome: Gianluca

Luogo e data di nascita: Napoli il 19/11/1971

Codice Fiscale:CMTGLC71S19F839N

Residenza: Napoli, Via Salvator Rosa n. 124

Stato civile: celibe

Minori a carico conviventi: NO

Situazione occupazionale: dipendente di COU.BO s.r.l. (in precedenza denominata GF. E C. s.r.l.), sede in Arzano (NA) al viale delle Industrie n°6, con contratto di lavoro a tempo indeterminato dal 30/05/2012.

3-Requisiti di ammissibilità.

Lo scrivente ha esaminato, attraverso alcuni incontri con i debitori ed il suo procuratore, avv. Parracino, le possibili soluzioni per risolvere la crisi da sovra indebitamento prospettata (03/12/2020), infine in data 05/02/2021 l'avv. Parracino inviava a mezzo PEC ricorso e piano del consumatore.

Sono stati analizzati i documenti relativi ai debiti esistenti, nonché le motivazioni per le quali il debitore li ha contratti, e sono stati appresi ulteriori documenti al fine di pervenire alla formazione della complessiva esposizione debitoria, ricostruendo la situazione economico-patrimoniale.

- È stato accertato che ricorrono i presupposti oggettivi e soggettivi di cui all'art. 7 L. 3/2012.
- È stato riscontrato che il debitore si trova in uno stato di sovra indebitamento, tale da aver generato una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità ad adempierle regolarmente, così come previsto dall'art. 6 co. 2 lett.a L.3/2012. Infatti a fronte dell'unico reddito disponibile, pari a circa € 1080,00 mensili al netto delle trattenute, residua una disponibilità di €183,0 a fronte di un monte rate pari ad €612,00, risultando così uno squilibrio permanente pari ad €429,00.

| | |
|-------------------|------------------|
| Entrate | €1080,00 – |
| Fabbisogno | € 897,00= |
| Reddito disp. | € 183,00- |
| Rata mutuo | € 612,60- |
| Squilibrio | €- 429,00 |

- Il debitore (ed il loro procuratore) hanno fornito tutta la documentazione in loro possesso ai fini della ricostruzione della situazione economica e patrimoniale, collaborando attivamente con lo scrivente.
- Il debitore è in possesso dei requisiti per l'ammissione ai procedimenti di composizione della crisi ed in particolare sussistono le condizioni indicate dalla normativa di riferimento in quanto:
 - a) soggetto qualificabile come "consumatore" ex art. 6 co. 2 lett. b;
 - b) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle di cui alla L. 3/2012;
 - c) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di cui alla L.3/2012;
 - d) non ha subito, per cause imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del piano del consumatore;
 - e) ha presentato una documentazione che consente di ricostruire compiutamente la situazione economico-patrimoniale, integrando la documentazione a richiesta dello scrivente;

4

Verificata la sussistenza delle predette condizioni, si è proceduto all'analisi della documentazione presentata e di quella acquisita nel corso dell'istruttoria ed alla verifica della coerenza della documentazione con quanto previsto dalla normativa vigente, pertanto valutando la presente situazione di sovra indebitamento, confermata anche dai calcoli effettuati, considerata la natura dei debiti contratti, l'analisi della risorse messe a disposizione dal debitore e la possibilità di conseguire la migliore soddisfazione possibile per i creditori, lo scrivente ritiene di poter avallare il piano del consumatore prospettato dai debitori e qui di seguito meglio specificato ed accettato dai medesimi.

4-Scopo del presente documento è quello di:

Predisporre, ai sensi dell'art.9 comma 3bis una relazione particolareggiata alla proposta del Piano del Consumatore formulato dai debitori(integrato all'interno del presente documento), il cui obiettivo è:

- a) indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovra indebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;

- b) esporre le ragioni della sopraggiunta incapacità ad adempiere le obbligazioni assunte;
- c) fare un resoconto circa la solvibilità dei consumatori negli ultimi cinque anni;
- d) indicare l'esistenza di atti dei debitori impugnati dai creditori;
- e) fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dai consumatori a corredo della proposta, nonché sulla convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati ai sensi dell'art. 15 co. 6 L.3/2012.

Rilasciare l'attestazione di fattibilità del piano di cui all'art.9 co. 2. L.3/2012.

La proposta del piano del consumatore formulata dal debitore è accompagnata da tutta la documentazione prevista dall'art. 9co. 2. L.3/2012 ed in particolare:

1. Istanza di nomina depositata a mezzo pec il 06.10.2020
2. Provvedimento di nomina n. 14/2020 del 26.10.2020
3. Interrogatorio del 03/12/2020 di condivisione della scelta del piano del consumatore
4. Prospetto riepilogativo dei debiti sig. Comite Gianluca
5. Elenco spese correnti necessarie al sostentamento del debitore
6. Assunzione del 30/05/2012
7. Busta paga 10-11-12 del 2020
8. Contratto di compravendita del 26/09/2001 rep. 67734 – racc. 28720 Notaio Calisti
9. Contratti di finanziamento
10. Estratto di ruolo Agenzia Entrate Riscossione
11. Atto di pignoramento presso terzi
12. Perizia estimatoria Trib. Macerata CTU Enrico Luciani;
13. Casellario Giudiziario
14. Dichiarazione dei redditi anno fiscale 2017, 2018 e 2019
15. CUD 2001 per l'anno fiscale 2000 e busta paga settembre 2001
16. Mod. 730/2002 anno fiscale 2001
17. Mod. 730/2003 anno fiscale 2002
18. Conciliazione del 2006 per fine rapporto di lavoro dipendente con Banca Popolare di Ancona Spa
19. Autocertificazione Rita Comite con carta identità
20. Autocertificazione Maria Dell'Aversano con carta identità
21. Autocertificazione Francesco Coppola con carta identità
22. Ricevute oneri condominiali
23. Certificato informazioni archivio Centrale Rischi Banca Italia
24. Certificato CAI
25. Certificato CRIF
26. Visura protesti
27. Certificazione detrazioni per presso terzi e quinto stipendio COMITE sett_2020
28. Autocertificazione di non essere intestatario di auto e motoveicoli
29. Certificato Casellario Giudiziario e carichi pendenti
30. Ispezione ipotecaria
31. Visura catastale per soggetto
32. Visura catastale per immobile
33. Atto di pignoramento presso terzi e dichiarazione del terzo
34. Atto di precetto da UBI Spa
35. Atto intervento procedura espropriaz. immobiliare Equitalia Servizi di Riscossione Spa

36. Comparsa intervento ISEO SPV e atto pignoramento immobiliare espropriazione imm. Rge 130/2010 Trib. Macerata
37. Avviso di vendita immobile di gennaio 2020
38. Ordinanza assegnazione somme Trib. Napoli rge 13158/2019
39. Contratto di compravendita immobile del 26.09.2001
40. Richiesta doValue e rate mutuo impagate 26/10/2005 a 26/04/2006
41. Finanziamento Pitagora
42. Intrum comunicazione cessione credito finanziamento Banca delle Marche
43. Sollecito pagamento rate Banca delle Marche 06/04/2005 a 06/03/2006 e piano ammortamento
44. ADER comunicazione somme dovute
45. Estratto dei ruoli Equitalia per intervento immobiliare
46. Certificato ASL – S.E.R.T.
47. Certificato residenza presso la Comunità CERT Nuova Vita O.n.l.u.s.
48. Relazione psicologa della Comunità CERT Nuova Vita O.n.l.u.s.
49. Certificato Stato di famiglia con legami di parentela
50. Certificato di residenza
51. Certificato estratto da Agenzia Entrate di residenza fiscale – doc. n. 36
52. Rate Piano del consumatore

**ATTESTAZIONE DEL PIANO DEL CONSUMATORE E RELAZIONE
PARTICOLAREGGIATA**

EX ART. 9 CO. 2 E 3 BIS E ART. 15 CO. 6 L. 3/2012

6

5-Individuazione dell'istituto giuridico previsto dalla L. 3/2012 relativo al caso qui esaminato.

Il piano del consumatore legittima il consumatore che versa in una situazione di sovra indebitamento a predisporre un piano di risoluzione della sua crisi, che prescinda, purchè omologato dal giudice, dall'adesione dei creditori.

La previsione di questa procedura, accessibile ai soli debitori sovra indebitati qualificabili quali "consumatori", non preclude l'accesso ad altre procedure previste dalla legge di riferimento. Al consumatore è riservata una ulteriore, più favorevole, procedura per mezzo della quale può riorganizzare le proprie obbligazioni scadute (quanto ai tempi e modalità di pagamento, nonché nel loro ammontare) a prescindere dal consenso dei creditori. Il piano del consumatore è una procedura che prevede la sospensione del corso degli interessi convenzionali o legali dei crediti (non garantiti da pegno, ipoteca o privilegio, salvo quanto previsto agli artt. 2749, 2788 e 2855 c.c., commi secondo e terzo) a far data dal deposito della proposta di accordo.

Presupposti soggettivi: Comite Gianluca può accedere al piano del consumatore poiché, ai sensi della L. 3/2012, è qualificabile quale debitore, persona fisica, che ha assunto obbligazioni patrimoniali per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale. Infatti il Comite ha assunto l'obbligazione patrimoniale dalla quale ha principalmente avuto origine l'esposizione debitoria attraverso il contratto di mutuo per l'acquisto dell'abitazione deputata ad essere la sua abitazione, un contratto di credito al consumo con Banche Marche S.p.a. ed infine un prestito

erogato da Pitagora S.p.a. per l'acquisto di mobilio. A tali obbligazioni si sono aggiunte, nel corso del tempo, quelle sorte per imposte non pagate tempestivamente.

L'ill.mo sig. Giudice, "assistito" dallo O.C.C., sarà chiamato a verificare non solo la fattibilità del piano, ma anche la convenienza dello stesso rispetto alla alternativa della liquidazione del patrimonio del debitore, giudicando la meritevolezza della condotta del debitore al momento dell'assunzione delle obbligazioni e quindi la sopravvenienza del sovra indebitamento, l'assenza di atti compiuti in frode ai creditori ai sensi dell'art. 12 – bis, nonché, infine, il merito creditorio da parte di chi concesse i prestiti.

6-Indicazione delle cause del sovra indebitamento.

Circa le cause che hanno condotto il Comite alla situazione di sovra indebitamento attuale, possiamo affermare che si tratta di eventi interamente circoscritti alla sfera personale. Chi scrive non può che prendere atto di quanto dichiarato nella domanda, nella intervista del 03/12/2020e nel ricorso ed a tali documenti si fa integrale rinvio. Va evidenziato che quanto dedotto dal ricorrente è effettivamente supportato dalla documentazione medica versata in atti, dalla quale emerge che il Comite è passato da una situazione di tossicodipendenza ad un reinserimento nel tessuto sociale.

Sta di fatto che il debitore non è più nella condizione di poter pagare la rata mensile del mutuo, né le rate per gli altri finanziamenti in corso.

Va evidenziato che il sig. Comite ha contratto i finanziamenti, senza ottenere alcun diniego da parte delle finanziarie, le quali non hanno operato alcun controllo preventivo sulla possibilità, da parte del debitore, di sopportare il peso delle rate in relazione ai costi necessari al proprio sostentamento.

Per un'analisi più strettamente finanziaria si riepilogano nella tabella che segue i redditi di cui disponeva e dispone il nucleo familiare, come riportati nelle ultime tre dichiarazioni dei redditi di Comite:

| REDDITO | NETTO | | NETTO MESE |
|---------|-----------|--|------------|
| 2020 | | | |
| 2019 | 11.297,92 | | 941,49 |
| 2018 | 245,30 | | 20,44 |
| 2017 | 12.183,87 | | 1.015,32 |

Il Comite, quando ha contratto il mutuo per l'acquisto dell'abitazione destinata ad essere la propria abitazione non si è indebitato con la consapevolezza di non poter adempiere. In effetti il debitore, all'epoca della sottoscrizione del mutuo (2001), per un importo di circa £ 200.000.000, e di una richiesta di credito al consumo con Banca Marche S.p.a. (2003) poteva fare affidamento su uno

stipendio rilevante quale dipendente della stessa banca che aveva erogato il mutuo (Banca Popolare di Ancona S.p.a.), come si evince agevolmente dalle dichiarazioni dei redditi 2001, 2002 e 2003, che evidenziano un reddito medio annuo di circa 53/55 milioni delle vecchie lire.

Tuttavia, ad iniziare dal 2003, il debitore iniziò a fare uso di xxxxxxxx, sostanza dalla quale divenne dipendente, come emerge dalle relazioni del Cert “Nuova Vita” O.N.L.U.S. e dalla certificazione diagnostica rilasciata dalla A.S.L. Na 1 Centro U.O.C. Serd 31.

A causa della dipendenza, nel 2006, non riuscendo ad essere presente a sé stesso sul luogo di lavoro, presentò le dimissioni alla Banca Popolare di Ancona S.p.a. (v. conciliazione sindacale del 31/05/2006). Per tale ragione il debitore non riuscì più a pagare le rate del mutuo e quelle del finanziamento.

Dal 2008, presa consapevolezza del problema, il Comite iniziò un lungo percorso di riabilitazione, continuando comunque a lavorare, dapprima saltuariamente e poi nel 2012 in modo stabile presso la società dove è attualmente impiegato (la COU.BO s.r.l. in precedenza denominata GF. e C. s.r.l.). Dal 12/06/2017 al 31/05/2019, dovendo risiedere stabilmente presso la comunità di recupero (v. certificato di residenza prot.15/2019 Nuova Vita Onlus), ha usufruito di un’aspettativa non retribuita, che giustifica una dichiarazione dei redditi per l’anno 2018 di appena 245,00 euro. Dal 01/06/2019, terminata la residenza stabile ha ripreso a lavorare a pieno regime, completando il percorso di riabilitazione in data 01/06/2020.

L’indebitamento principale, per il caso che qui ci occupa, trae origine, quindi dalla xxxxxxxxxxxxxxxx come emerge dalla relazione prot. 135/2020 del CERT Nuova Vita Onlus, la quale evidenzia come la dipendenza conduca alla ricerca spasmodica della sostanza.

8

La situazione relativa al progressivo indebitamento può essere così sintetizzata:

1. Banca Popolare di Ancona S.p.a. (ceduto ad ISEO SPV s.r.l. mandataria DoValue) – contratto di mutuo fondiario rep. 67735 racc. 28721 del 26/12/2001 garantito ad ipoteca, per acquisto prima casa; importo dovuto €123.814,16, come da documentazione prodotta.
2. Banca Marche S.p.a. (ceduto ad Intrum ItalyS.p.a.)– contratto di credito al consumo del 06/02/2003, importo dovuto €5.957,25come da documentazione prodotta.
3. Pitagora S.p.a. – prestito personale cessione contro quinto dello stipendio del 28/10/2016, importo dovuto €1.611,04 per acquisto mobilio come da documentazione prodotta.
4. ADER –importo dovuto €10.778,00come da documentazione prodotta.

Appare evidente che il debitore riteneva possibile adempiere le proprie obbligazioni, al momento in cui furono contratte le obbligazioni del 2001 e del 2003, in considerazione di una disponibilità economica più che adeguata, così come appare evidente che non era intenzione del Comite non provvedere al pagamento delle proprie obbligazioni, come emerge dal regolare pagamento del prestito personale concesso nel 2016 e puntualmente onorato.

È altrettanto evidente che il corso degli eventi abbia preso una piega diversa, a causa della xxxxxxxxxxxxxxxx che ha irrotto nella vita del debitore, assorbendone le energie fisiche, psichiche ed economiche.

Lo scrivente non ritiene utile indagare anche il c.d. “merito creditorio” degli istituti eroganti, in quanto gli importi erogati, riportati alle date in cui furono chiesti i finanziamenti risultano coerenti con i redditi disponibili. Solo per l’ultimo finanziamento, erogato da Pitagora S.p.a., si potrebbe obiettare che la finanziaria avrebbe dovuto tenere una maggiore cautela nell’erogare il credito, ben potendo verificare l’esistenza di precedenti finanziamenti in sofferenza.

Come più approfonditamente verrà indicato nell’analisi delle voci del piano del consumatore predisposto dal debitore con l’ausilio dello OCC, non vi è dubbio che il totale delle attività patrimoniali supera il totale delle passività accumulate, ovvero l’attivo patrimoniale, depurato dalle attività non prontamente liquidabili, è inferiore al totale dei debiti che incidono sulla retribuzione, considerando l’importo necessario al mantenimento personale, **che secondo le tabelle Istat (soglia di povertà assoluta 2019 riferita al Mezzogiorno d’Italia) ammonterebbe ad €623,86**, per un nucleo familiare composto da una persona maggiorenne.

7-Elenco dei creditori con indicazione delle somme nominali dovute. Esposizione della situazione debitoria.

Lo scrivente ha provveduto ad inoltrare a tutti i creditori, dei quali si è avuta conoscenza, espressa richiesta di precisazione del credito, pertanto chi scrive ritiene di essere in grado di ricostruire la situazione debitoria, alla luce delle risposte pervenute e dei documenti prodotti dal debitore.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

00_ADER: PEC del 04/12/2020; RISPOSTA 15/12/2020 estratto di ruolo per complessivi € 16.748,01

01_ADE: PEC del 04/12/2020; RISPOSTA non pervenuta

02_COMUNE DI NAPOLI: PEC del 04/12/2020; RISPOSTA non pervenuta

03_REGIONE CAMPANIA: PEC del 04/12/2020; RISPOSTA non pervenuta

04_COMUNE DI LORO PICENO: PEC del 04/12/2020; RISPOSTA non pervenuta

05_REGIONE MARCHE: PEC del 04/12/2020; RISPOSTA non pervenuta

06_PREFETTURA DI MACERATA: PEC del 04/12/2020; RISPOSTA non pervenuta

07_PREFETTURA DI NAPOLI: PEC del 04/12/2020; RISPOSTA non pervenuta

PRIVATI

00_ISEO SPV_DO VALUE (EX BANCA POPOLARE ANCONA): PEC del 04/12/2020; RISPOSTA PEC del 28/01/2021 precisano un credito per complessivi **€ 98.429,45**, di cui € 3.057,24 in chirografo ed €95.372,21 in privilegio ipotecario.

01_PITAGORA S.P.A.: PEC del 04/12/2020; RISPOSTA del 21/12/2020, allegano contratto e piano di ammortamento, precisano di essere creditori al 21/12/2020 di **€4.950,00**.

02_INTRUM_PURPLE SPV (EX BANCA MARCHE): PEC del 04/12/2020; RISPOSTA del 09/12/2020- titolare del credito è Purple SPV s.r.l. ed Intrum Italy è la mandataria; il credito vantato ammonta ad euro 2.794,22 per un prestito personale n°143159000 del 06/02/2003, nonché ad euro 418,07 per un rapporto di conto corrente n°3511 del 27/06/2006. A supporto della richiesta vengono forniti i contratti di erogazione del prestito personale e di apertura del conto corrente. La richiesta è coerente con la documentazione in possesso dello scrivente. **Il totale dovuto è pari ad euro 3.212,29.**

03_PROFESSIONISTA DELEGATO VENDITA: PEC del 04/12/2020; RISPOSTA del 15/12/2020 il professionista delegato ha inviato una bozza nota spese per un importo pari ad € 2.684,00 (integrato nel credito di ISEO).

04_CUSTODE GIUDIZIARIO: PEC del 04/12/2020; RISPOSTA PEC del 05/01/2021 presenterà una nota spese per €633,60 oltre oneri di legge.

05_GESTIONE RISCHI SARDEGNA: PEC del 04/12/2020; RISPOSTA PEC 11/12/2020 dichiarano di aver preso in carico l'istanza formulata dallo scrivente; il credito sulla scorta della documentazione fornita dal debitore ammonta a **€39,17.**

06_LINK FINANZIARIA: PEC del 15/12/2020; RISPOSTA PEC del 08/01/2021 Link precisa un credito di **€7.097,21;**

TOTALE DEBITI €117.045,72 SALVO PRECISAZIONI

8-Situazione reddituale e patrimoniale del debitore.

BENI IMMOBILI: il debitore è proprietario di un unico immobile posto in Loro Piceno (MC) al vicolo Soccorso n°34, identificato in catasto urbano al fg.15, part.lla 36, cat. A3, classe 2, vani 4,5, di 65 mq. coperti e 65 mq. scoperti, come risulta da visura catastale sia per soggetto che per immobile. Il valore stimato all'inizio della procedura di espropriazione immobiliare, attualmente pendente innanzi al Tribunale di Macerata R.G.E 130/2010, era pari ad €101.250,00 come emerge dalla CTU estesa dal geom. Enrico Luciani (prodotta dal debitore su richiesta dello scrivente), tuttavia con l'avviso di vendita del 01/04/2020 il valore a base d'asta è diminuito ad €24.000,00 con offerta minima ricevibile ridotta fino ad $\frac{1}{4}$. Il valore dell'immobile, inoltre, a parere dello scrivente, è stato ulteriormente abbattuto anche a causa del sisma del 24/08/2016 che ha investito anche il comune di Loro Piceno, provocando seri danni agli edifici presenti nella zona, tra i quali ricade quello di proprietà del Comite, oggetto di opere di messa in sicurezza a spese del Comune, come risulta da comunicazione a mezzo PEC da parte dell'arch. Camilla Piatti alla dott.sa Michela Tartarelli quale custode giudiziario dell'immobile pignorato. Peraltro la ricerca effettuata attraverso il cassetto fiscale ha fatto emergere che in base ai valori OMI, avrebbe un valore di mercato compreso tra € 650,00 ed € 950,0 al mq., per un valore stimato in media di € 800,00 al mq., determinando così un valore presunto sul libero mercato di € 52.000,00 (800 x 65). **Appare tuttavia evidente che nemmeno al prezzo di €24.000,00 l'immobile sia stato aggiudicato.**

BENI MOBILI REGISTRATI: non risultano beni mobili registrati di proprietà del debitore, come da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà versata in atti.

BENI MOBILI: il debitore risulta proprietario dei mobili di arredo della camera da letto che attualmente occupa presso l'immobile di via Salvator Rosa, mobili acquistati con il prestito personale erogato da Pitagora S.p.a., il cui valore è irrisorio.

ALTRI VALORI E DEPOSITI IN CONTO CORRENTE: il debitore è intestatario di una carta Poste PayEvolution n°5333171024523983 e non ha alcun conto corrente bancario o postale, né altre forme di investimento o depositi valutari.

9-Elenco degli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni.

Non risultano, allo stato, atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, come risulta dall'estratto della carta Poste PayEvolution che prende in considerazione il periodo 20/11/2015 al 20/05/2020. Dalla movimentazione non emergono operazioni sospette, piuttosto emerge un utilizzo per spese correnti.

10-Dichiarazione dei redditi degli ultimi tre anni.

Per un'analisi più strettamente finanziaria si riepilogano i redditi di Comite Gianluca, come risultanti dall'interrogazione al cassetto fiscale che risultano coerenti con la documentazione prodotta:

2017- €12.183,87

2018- €245,30

2019- €11.297,42

11-Composizione del nucleo familiare e indicazione delle spese correnti ai sensi dell'art. 9 co.2 L. 03/2012.

Dallo stato di famiglia reso dal debitore, risulta chiaramente che risiede con la madre. Nello stato di famiglia sono altresì inseriti la sorella del Comite ed i figli di quest'ultima. Tuttavia, di fatto, la sorella con i figli abita con il marito in Napoli alla P.zza Muzii n°11 (v. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà versata in atti). Inoltre il Comite partecipa alle spese di manutenzione dell'immobile presso il quale è ospitato, aiutando la madre nella gestione dei costi mensili.

In relazione alle **spesi mensili** correnti, necessarie al proprio sostentamento, il debitore ha dichiarato di spendere un **totale di €897,00**, peraltro in linea con la valutazione ISTAT della soglia di povertà (v. sopra) di seguito riportato in dettaglio:

| | |
|-------------------------------|---------|
| Spese contribuzione familiare | €400,00 |
| Condominio | €149,00 |
| Spese Trasporto | €100,00 |

| | |
|---------------------|----------------|
| Spese Tabacchi | € 75,00 |
| Abbonamento Netflix | € 11,00 |
| Ricarica Cellulare | € 12,00 |
| Spese Mediche | € 50,00 |
| Imprevisti | €100,00 |
| Totale | €897,00 |

Le spese di condominio sono comprovate dalle ricevute di pagamento rilasciate a Comite Gianluca per luglio, agosto e settembre 2020, per quanto attiene le spese di contribuzione alla famiglia vi è una dichiarazione resa dalla madre, Maria Dell'Aversano, mentre per le spese di trasporto vi è una dichiarazione del sig. Francesco Coppola con il quale condivide le spese di trasporto per recarsi sul luogo di lavoro.

12-Accesso alle banche dati e le altre verifiche dello OCC – risultati.

Lo scrivente professionista ha provveduto, previa autorizzazione dei debitori, ad interrogare le banche dati al fine di acquisire i risultati dai loro archivi ed a richiedere ai creditori la precisazione dei crediti già consolidati e quelli eventualmente in via di consolidamento. Nel caso di specie, avendo il debitore prodotto i risultati già ottenuti da Banca d'Italia, CRIF, Visura Protesti e Casellario Giudiziario-Carichi pendenti, l'indagine è stata limitata al Consorzio di Tutela del Credito ed all'accesso al cassetto fiscale.

12

BANCHE DATI:

BANCA D'ITALIA: la certificazione riporta la situazione del Comite aggiornata al 30/04/2020, conferma l'esistenza dei rapporti in sofferenza e le cessioni del credito che si sono susseguite.

CENTRALE ALLARME INTERBANCARIA: 23/07/2020 soggetto non presente in archivio.

CONSORZIO TUTELA CREDITO (C.T.C.): pec del gestore del 04/12/2020 – riscontro del 10/12/2020- emerge una segnalazione in data 03/11/2020 da parte di COFIDIS per una richiesta di una carta rateale poi respinta, come risulta dalla comunicazione della stessa COFIDIS del 04/11/2020;

CRIF – SIC: 29/09/2020 –conferma prestito Pitagora nessuna rata impagata; nessuna altra evidenza.

VISURA PROTESTI:22/07/2020 effettuata presso la Camera di Commercio di Napoli – la visura risulta negativa.

VISURA P.R.A.:vi è dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

CASELLARIO GIUDIZIARIO E CARICHI PENDENTI: certificato prodotto dal debitore- nulla in atti.

CASSETTO FISCALE: dall'accesso effettuato è stato possibile le dichiarazioni 730 del 2020, 2019 e 2018, coerenti con quelle già prodotte dal debitore, la visura immobiliare per soggetto, i dati fiscali del debitore ed infine le tabelle OMI.

§§§§§

RICHIESTE AI CREDITORI

SI VEDA IL PARAGRAFO 7.

13-Esposizione della proposta del piano del consumatore; alternativa liquidatoria.

Alla luce di quanto esposto, considerando la volontà del debitore di assicurare ai creditori una soddisfazione migliore rispetto a quella che si potrebbe conseguire dalla vendita all'asta del bene oggetto del pignoramento immobiliare pendente presso il Tribunale di Macerata, si propone, per tutti i debiti in essere e per le spese relative alla procedura in oggetto, un piano del consumatore con percentuale di soddisfazione assegnata in relazione alle categorie di credito.

- Si evidenzia che il debitore dispone di un'unica entrata derivante dal rapporto di lavoro subordinato pari ad €1.080,00 (cfr. contratto di lavoro e busta paga versata in atti) e di un immobile.
- La somma che sarà messa a disposizione dei creditori, in caso di omologazione del piano, pari ad € 609,00 al mese è ricavata dallo stipendio mensile del sig. Comite pari ad € 1.080,00, al netto delle spese necessarie per il sostentamento del nucleo familiare, depurata dalle trattenute in busta paga per il pignoramento presso terzi (€276,00) e la cessione del quinto (€150,00).

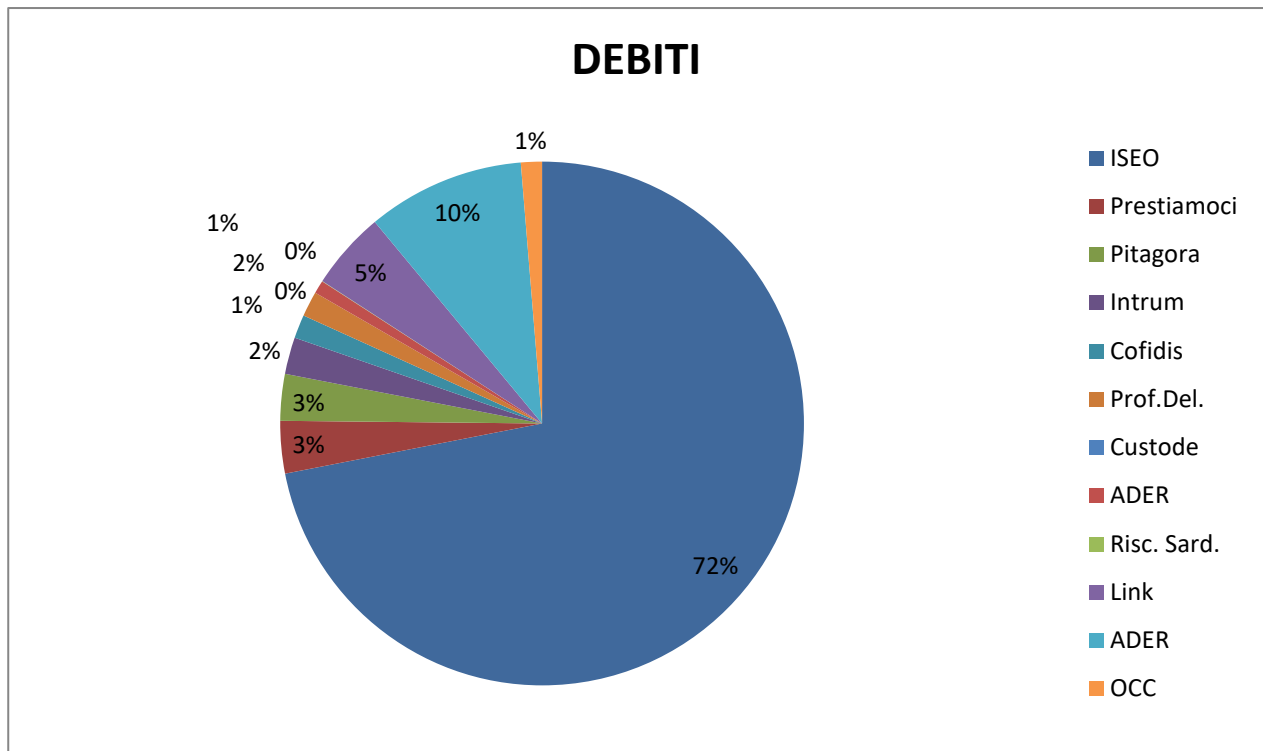
13

La sintesi dell'indebitamento dei ricorrenti, così come accertata da questo OCC, è sotto evidenziata, unitamente al piano proposto nel dettaglio:

| | |
|----------------------------|---|
| O.C.C. | € 2.232,64 |
| ISEO | € 95.372,21 (in privilegio) |
| ISEO | € 3.057,24 (in chirografo) |
| Pitagora | € 4.950,00 |
| Intrum | €3.212,29 (credito ceduto da Banche Marche S.p.a. precisato con PEC) |
| Prof. Delegato | €2.684,00 (comunicato a mezzo PEC 14/12/2020) |
| Custode | € 633,60 (comunicato a mezzo PEC 05/01/2021) |
| Gest. Risc.Sardegna | € 39,17 (credito ceduto da RAI S.p.a.) |
| Link Finanziaria | € 7.097,21 (credito ceduto da Barclays Bank) |

ADER €16.748,01 (estratto di ruolo comunicato a mezzo PEC il 15/12/2020)

TOTALE: €133.342,37



PIANO RATEALE

| | CREDITO | FALCIDIA | SODDISFAZIONE |
|-------------------|---------------------|----------|--|
| ISEO S.p.a. | € 95.372,21 | 74,835% | €24.000,00 ipotecario |
| ISEO S.p.a. | € 3.057,25 | 80% | € 611,45 chirografo |
| ISEO S.p.a. | € 71.372,21 | 80% | €14.274,44 ipotecario degradato a chirografo |
| Pitagora | € 4.950,00 | 80% | € 990,00 |
| Intrum | € 3.212,29 | 80% | € 642,45 |
| Prof. Delegato | € 2.684,00 | 100% | € 2.684,00 |
| Custode | € 633,60 | 100% | € 633,60 |
| Gest. Risc. Sard. | € 39,17 | 80% | € 7,83 |
| Link | € 7.097,21 | 80% | € 1.419,44 |
| ADER | € 16.748,01 | 17,956% | €13.740,69 (solo imposta lorda) |
| ADER | € 3.007,32 | 80% | € 601,46 (diff. Degradata a chirografo) |
| OCC | € 2.232,64 | 00% | € 2.232,64 |
| Advisor | € 3.806,40 | 00% | € 3.806,40 |
| Totale | € 139.832,78 | | €65.644,18 |

N.B.: IL CREDITO DI ISEO €71.372,21 NON VIENE CONSIDERATO AI FINI DEL TOTALE DEI CREDITI ANTE FALCIDIA IN QUANTO E' INTEGRATO NELLA MAGGIORE SOMMA DI €95.372,21, ALLO STESSO MODO NON E' COMPUTATO IL CREDITO ADER DI € 3007,32, IN QUANTO INTEGRATO NELLA MAGGIORE SOMMA DI €16.748,01.

Percentuale media di soddisfazione dei creditori: 46,2287%

DURATA 108 MESI (9 ANNI – TERMINE 2029)

IMPORTO COMPLESSIVO RATA MENSILE €609,00

TOTALE ATTRIBUITO AD ISEO €41.803,49 (24.000+13.874,44+611,45+633,6+2684)

RATE 1-12

| CREDITORE | IMPORTO RATA MENSILE | DURATA | PERCENTUALE RAGGIUNGIMENTO SODDISFAZIONE | IMPORTO CORRISPOSTO |
|--|----------------------|---------|--|---------------------|
| O.C.C. | € 186,05 | 12 mesi | 100% | € 2.232,64 |
| Compenso professionale Avv. Domenico Parracino | € 317,20 | 12 mesi | 100% | € 3.806,40 |
| Professionista Delegato Associazione Notarile Esecuzioni Delegate Macerata | € 105,75 | 12 mesi | 47% | € 1268,96 |

15

RATE 13-14-15

| CREDITORE | IMPORTO RATA MENSILE | DURATA | PERCENTUALE RAGGIUNGIMENTO SODDISFAZIONE | IMPORTO CORRISPOSTO |
|--|----------------------|--------|--|---------------------|
| Professionista Delegato Associazione Notarile Esecuzioni Delegate Macerata | € 471,60 | 3 mesi | 100,00% | € 1.414,80 |
| Custode Giudiziario Dott.ssa Michela Tartarelli | € 137,40 | 3 mesi | 63% | € 412,20 |

RATA 16

| CREDITORE | IMPORTO RATA MENSILE | DURATA | PERCENTUALE SODDISFAZIONE | IMPORTO CORRISPOSTO |
|---|----------------------|--------|---------------------------|---------------------|
| Custode Giudiziario Dott.ssa Michela Tartarelli | € 221,4 | 1 mesi | 100% | € 221,40 |

| CREDITORE | IMPORTO RATA MENSILE | DURATA | PERCENTUALE SODDISFAZIONE | IMPORTO CORRISPOSTO |
|----------------------------|----------------------|--------|---------------------------|---------------------|
| ISEO Credito Ipotecario | € 387,60 | 1 mesi | Parziale | € 387,60 |

RATA 17-77

| CREDITORE | IMPORTO RATA MENSILE | DURATA | PERCENTUALE SODDISFAZIONE | IMPORTO CORRISPOSTO |
|---|----------------------|---------|---------------------------|---------------------|
| ISEO Credito Ipotecario | € 383,74 | 61 mesi | 98,4% | € 23.408,14 |
| Agenzia delle Entrate- Riscossione (Privilegio) | € 225,26 | 61 mesi | 100% | € 13.740,69 |

RATA 78

| CREDITORE | IMPORTO RATA MENSILE | DURATA | PERCENTUALE SODDISFAZIONE | IMPORTO CORRISPOSTO |
|-----------------------------|----------------------|--------|---------------------------|---------------------|
| ISEO Credito Ipotecario | € 204,26 | 1 mesi | 100% | € 23.408,14 |
| Gestione Rischi Sardegna | € 7,83 | 1 mese | 100% | € 7,83 |
| LINK FINANZIARIA | € 198,45 | 1 mesi | Parziale | € 198,45 |
| PITAGORA S.P.A | € 198,45 | 1 mesi | Parziale | € 198,45 |

16

RATA 79-107

| CREDITORE | IMPORTO RATA MENSILE | DURATA | PERCENTUALE SODDISFAZIONE | IMPORTO CORRISPOSTO |
|---|----------------------|---------|---------------------------|---------------------|
| LINK FINANZIARIA | € 40,98 | 29 mesi | 99,6% | € 1.188,42 |
| ISEO - Credito chirografo (compensivo di quello degradato) | € 499,69 | 29 mesi | 99,8% | € 14.491,01 |
| BANCA DELLE | € 21,57 | 29 mesi | 99,8% | € 625,53 |

| CREDITORE | IMPORTO RATA MENSILE | DURATA | PERCENTUALE SODDISFAZIONE | IMPORTO CORRISPOSTO |
|-----------------------|----------------------|---------|---------------------------|---------------------|
| MARCHE SPA | | | | |
| PITAGORA SPA | € 26,57 | 29 mesi | 99,8% | € 770,53 |
| Agenzia delle Entrate | € 20,19 | 29 mesi | 99,8% | € 585,51 |

RATA 108

| CREDITORE | IMPORTO RATA MENSILE | DURATA | PERCENTUALE SODDISFAZIONE | IMPORTO CORRISPOSTO |
|--|----------------------|--------|---------------------------|---------------------|
| LINK FINANZIARIA | € 32,35 | 1 mesi | 100% | € 32,35 |
| ISEO - Credito chirografo (compensivo di quello degradato) | € 394,88 | 1 mesi | 100% | € 394,88 |
| BANCA DELLE MARCHE SPA | € 16,92 | 1 mesi | 100% | € 16,92 |
| PITAGORA SPA | € 21,02 | 1 mesi | 100% | € 21,02 |
| Agenzia delle Entrate | € 15,91 | 1 mesi | 100% | € 15,91 |

17

CLASSI CREDITORI

PREDEDUZIONE: OCC, ADVISOR, ISEO (solo per spese prof. Delegato e spese custodia)

IPOTECARI: ISEO

PRIVILEGIATI: ADER

CHIROGRAFARI: ISEO, PITAGORA, INTRUM, GEST. RISC. SARDEGNA, LINK, ADER

§§§§§

CHIARIMENTI SUL PIANO

- Come si può notare il piano, tenendo conto delle classi di creditori, punta a soddisfare con le prime 12 rate integralmente i crediti prededucibili, poi il credito garantito da ipoteca e quello garantito da privilegio ed infine i crediti chirografari.

Si deve precisare che il credito riconosciuto ad ISEO SPV, pari ad €**41.803,49**, è composto da: €24.000,00 per sorta capitale e interessi come falcidiato tenendo conto dell'ipoteca, € 2.684,00 per spese del professionista delegato come precisate, €633,60 per spese di custodia giudiziaria (spesa stimata dallo stesso custode), € 611,45 quale credito chirografario falcidiato ed € 13.874,44 quale credito falcidiato come chirografario tenendo conto del degrado della parte di credito ipotecario non soddisfatto dall'eventuale vendita giudiziaria .

Per quanto riguarda il credito di ADER, pari ad €**13.740,69**, va precisato che la falcidia ha riguardato solo le voci accessorie, ovvero interessi, sanzioni e aggi di riscossione, ma non ha minimamente intaccato l'imposta richiesta, la restante parte è stata degradata a chirografo e falcidiata come tale.

Sulla durata del piano, peraltro non particolarmente lunga, si osserva che la S.C. sez. I con sent. N°17834/2019 ha rilevato che *“i piani del consumatore ove il pagamento avvenga con orizzonte temporale ultrannuale rilevante non sono senz'altro illegittimi, in quanto tale aspetto deve ritenersi compreso nella valutazione di convenienza, notoriamente riservata ai creditori che hanno diritto di voto; sono difatti questi a dover valutare se una proposta di accordo implicante pagamenti dilazionati sia o meno conveniente a fronte delle possibili alternative di soddisfazione”*; il Tribunale di Napoli già si è orientato in tal senso (R.G. 08/2019 dott.sa Livia De Gennaro omologava un PDC della durata superiore ai 15 anni; R.G. 31/2019 dott. Eduardo Savarese omologava un PDC della durata superiore a 10 anni;). Infine si aggiunga che un orizzonte temporale più breve non sarebbe compatibile con la rata massima che ogni mese i debitori possono mettere a disposizione dei creditori.

- In via generale si osserva che la convenienza del piano risiede nella possibilità di soddisfare, sebbene parzialmente, tutti i creditori del Comitè, laddove la vendita del cespite, se realmente dovesse avvenire, lascerebbe parzialmente soddisfatto il solo creditore privilegiato. Inoltre, in armonia con lo spirito della legge 3/2012, il piano consentirebbe non solo il fresh start del debitore, ma permetterebbe di ricondurre quest'ultimo ad una migliore integrazione sociale, avendo, nel caso specifico, il debitore condotto un lungo percorso di riabilitazione, conclusosi positivamente. **In definitiva, concedere l'accesso al piano del consumatore consentirebbe al debitore di recuperare a pieno la propria posizione nel tessuto sociale.**
- Nell'ipotesi prospettata il credito che vanterebbe lo OCC è stato posto in prededuzione come per legge; il credito derivante dal mutuo ipotecario è stato trattato tenendo conto del privilegio ipotecario e della circostanza che la vendita all'asta non garantirebbe una pari soddisfazione, atteso che l'immobile non è stato venduto, all'ultimo incanto, nemmeno per la somma di €24.000,00 e che la base d'asta per il 03/03/2021 è fissata in €19.200,00.
- Sulla fattibilità del piano: il debitore potrà far fronte alla rata mensile offerta mettendo a disposizione la complessiva somma di euro 609,00, quale somma eccedente le normali esigenze del nucleo familiare, grazie all'attività di lavoro subordinata. Or bene è il caso di precisare che la durata del piano esposta in 95 rate è assolutamente sostenibile, attesa la giovane età del debitore, se paragonata alla durata media dei mutui concessi per importi simili a quello previsto nel piano.

- In definitiva il piano del consumatore proposto dal debitore risulta decisamente più conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria, in quanto il proponente non dispone di altri immobili all'infuori di quello presso sottoposto all'esecuzione. Inoltre, con il piano qui previsto verrebbe soddisfatta anche ADER e gli altri creditori chirografari, che allo stato, stante il pignoramento presso terzi di cui beneficia solo il creditore ipotecario, non trovano alcuna soddisfazione.
- **L'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA:** come si evince dall'incrocio dei dati derivanti dalla perizia di stima sull'immobile di proprietà del debitore (CTU estimatoria), il valore sul libero mercato calcolato in base ai valori OMI e l'ultima asta del 09/10/2020 andata deserta, il valore dell'immobile si aggira intorno ad €19.200,00 (**come da ultimo avviso di vendita fissata per il 03/03/2021**). A ciò si aggiunga che, con ogni probabilità, il mercato immobiliare ha già subito un ulteriore crollo, dovuto all'emergenza generata dal SarsCovis19 e che l'immobile è posto in una zona fortemente colpita dal terremoto del 2016 ed è attualmente inagibile, come chiarito dall'ultimo bando di vendita: "*a seguito di ulteriore sopralluogo del 28.03.2018, per l'edificio si esprimeva il giudizio di agibilità B-F, edificio agibile con provvedimenti di pronto intervento e inagibile per rischio esterno*", con ordinanza sindacale n.19 del 10.04.2018 il Sindaco di Loro Piceno pertanto dichiarava l'inagibilità temporanea dell'intero edificio sino alla sua messa in sicurezza e alla rimozione del rischio esterno"(V. bando di vendita per il 09/10/2020). Inoltre, il valore indicato originariamente dal perito si riferiva alla possibilità di alienare l'immobile in condizioni normali. L'inizio dell'espropriazione forzata invece ha condotto ad un forte ribasso del prezzo, nonostante il quale l'immobile non è stato aggiudicato, evidentemente anche perché ricompreso in un edificio attualmente inagibile. Il creditore procedente non incasserebbe mai l'intero importo del prezzo offerto dall'eventuale aggiudicatario, poiché da tale importo andrebbero detratte tutte le spese prededucibili, che invece vengo offerte dal debitore all'interno del piano. **Infine rispetto al prezzo base d'asta pari a €19.200,00, il debitore offre la somma di €41.803,49 al solo ipotecario, mettendo complessivamente a disposizione di tutti i suoi creditori la somma di €65.644,18.**
Pertanto il piano del consumatore qui asseverato deve considerarsi di gran lunga migliore rispetto all'alternativa liquidatoria.

14-Precisazione in relazione alle spese di procedura prededucibili.

Il compenso di questo OCC è stato determinato, in accordo con i debitori, in base agli artt. 14-18 del D.M. 202/2014 (così come previsto dal regolamento di questo OCC che vi fa espresso rinvio) e quantificato in **€3.721,08 comprensivo di IVA ed oneri di legge**. Tale importo è stato calcolato in base alla media tra l'importo dell'attivo, l'importo del passivo e l'importo attribuito ai creditori, applicando i minimi di tariffa, poi ridotti del 40% ed è stata espressamente accettata dal debitore.

Di tale importo il debitore ha versato un acconto pari al 20% all'atto della nomina del gestore ed un ulteriore acconto del 20% all'atto della redazione della presente relazione, **pertanto l'importo che rientrerà nel piano sarà pari alla differenza ancora dovuta, ovvero ad € 2232,64.**

15-Ragioni dell'incapacità di adempiere.

Le ragioni dell'incapacità di adempiere alle proprie obbligazioni va ricercata nella sproporzione tra la risorsa finanziaria attualmente disponibile, le spese necessarie al sostentamento e l'ammontare dei debiti accumulati nel corso degli anni, durante i quali il Comite è passato dalla tossicodipendenza al percorso di riabilitazione. Come sopra più volte evidenziato, il ricorrente può fare affidamento esclusivamente sul reddito derivante dal contratto di lavoro a tempo indeterminato e sulla proprietà dell'immobile sottoposto ad esecuzione immobiliare.

Entrate €1080,00 –

Fabbisogno € 897,00 =

Reddito disp. € 183,00-

Rata mutuo € 612,60-

Squilibrio €- 429,00

16-Atti di disposizione negli ultimi cinque anni.

Dall'esame dei documenti prodotti dal debitore (estratto conto corrente; accesso al cassetto fiscale) non risultano atti di disposizione.

17-Atti impugnati dai creditori.

Risultano:

1. Pignoramento immobiliare, Tribunale di Macerata RGE 130/2010, G.E. dott. Tellarini Jonata, ultimo avviso di vendita con asta fissata al 03/03/2021;
2. Pignoramento presso terzi, Tribunale di Napoli RGE 13158/2019, G.E. dott. Ciccarelli, ordinanza di assegnazione somme 22/01/2020.

Non risultano altri atti impugnati (revocatorie).

18-Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata (art. 9 co. 3 lett.e).

Chi scrive ritiene che la documentazione prodotta a sostegno del piano predisposto dal ricorrente, oltre quella espressamente richiesta ed integrata, possa ritenersi completa ai fini che qui interessano. Dalla verifica incrociata con i dati acquisiti presso le banche dati e gli uffici pubblici, si ritiene che la suddetta documentazione si possa ritenere attendibile e veritiera. Questo OCC comunica inoltre che non tutti i destinatari delle richieste (P.A. e privati) hanno riscontrato, pertanto si chiede all'Ill.mo Giudicante designato di voler nuovamente autorizzare

lo scrivente a richiedere la situazione debitoria del proponente nei confronti di quei soggetti che non hanno fornito risposta, con riserva di integrare le verifiche già prodotte.

19-Diligenza del debitore.

Il sig. Comite ha fatto ricorso al credito per l'acquisto dell'abitazione destinata quale dimora principale e ha acceso alcuni prestiti personali, riuscendone a sopportare il peso della rata, grazie al proprio stipendio, che in origine rappresentava un'entrata rilevante. La xxxxxxxxxxxxxxxx ha certamente contribuito a distruggere la posizione economica e sociale raggiunta dal ricorrente, togliendogli la possibilità di far fronte agli impegni economici assunti. Certamente il percorso di riabilitazione ha aiutato il Comite a riprendere in mano la propria vita e l'omologazione del piano del consumatore proposta potrebbe completare il reinserimento nella società produttiva, garantendo al ricorrente quella "seconda possibilità" che è principio cardine attorno al quale è stata elaborata la L. 03/2012.

20- Conclusioni e attestazione del piano del consumatore (art. 15 co. 6).

Ai sensi del combinato disposto art. 9 co. 2 e art.15 co. 6 della Legge 03/2012, lo scrivente è chiamato ad attestare la fattibilità del piano proposto da Comite Gianluca.

Per tutto quanto sopra esposto e rappresentato, il sottoscritto avv. Camillo Bruno, con studio in Napoli alla via Giacinto Gigante n°174, gestore della crisi accreditato presso lo O.C.C. costituito presso O.D.C.E.C. "Medi" di Napoli, esaminati i documenti messi a disposizione dal ricorrente e quelli acquisiti da questo gestore

21

ESPRIME GIUDIZIO POSITIVO

Sulla completezza e attendibilità della documentazione, come richiesto dall'art. 9 co. 3bis lettera "e" L. 03/2012.

Napoli,08/02/2021

Il Professionista con funzioni di O.C.C.

Avv. Camillo Bruno

ATTESTAZIONE DI FATTIBILITA' DEL PIANO

Alla luce di quanto esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 co. 2 L. 03/2012, lo scrivente Organismo di Composizione della Crisi

VERIFICATA

La completezza della documentazione depositata;

l'attendibilità dei dati forniti direttamente dal debitore sovra indebitato, comprovati dai documenti estratti dalle banche dati pubbliche consultate da questo O.C.C. nell'esercizio delle funzioni attribuite dall'art. 15 L. 03/2012;

la ragionevole certezza della continuità contrattuale del lavoro dipendente del sig. Comite Gianluca presso la società COU.BO S.r.l., al sostentamento della rata complessivamente messa a disposizione dei creditori, pari ad €609,00 mensili;

la mancanza di atti compiuti in frode ai creditori;

ATTESTA

Che il piano esposto, su cui si basa la proposta, risulta sostenibile e fattibile, in quanto rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del debitore e si fonda su una concreta ipotesi di soddisfazione di tutti i creditori, sebbene in via parziale, con il conseguimento di una migliore soddisfazione rispetto all'ipotesi liquidatoria. Pertanto il piano oggetto della presente relazione va sottoposto alla valutazione di questo Tribunale.

Con perfetta osservanza.

Napoli, 08/02/2021

Il Professionista con funzioni di O.C.C.

Avv. Camillo Bruno

22

Il Debitore

Comite Gianluca